

Professionalità e competenza: un impegno delle aziende a 360°

Intervista a Gianmario Malnati, Presidente di Uman

a cura di **Clio Gargiulo**

La metà dell'anno si avvicina ed è tempo di iniziare a tracciare un primo bilancio delle attività di questo primo semestre. E lo abbiamo fatto attraverso un'intervista a Gianmario Malnati riconfermato alla Presidenza di UMAN.

Le iniziative messe in campo da UMAN per sostenere e supportare lo sviluppo delle Aziende del comparto sono molto ambiziose e in tutte si ritrova un minimo comune denominatore: la volontà di far riconoscere la professionalità e le competenze delle aziende del comparto, fattori che troppo spesso non traspaiono o non sono tenuti nella giusta considerazione. l'auspicio è quindi quello di vedere quanto prima molte altre aziende mettersi in gioco in Associazione.

- **A fine 2012 la sua rielezione alla presidenza di UMAN. Darà continuità al lavoro dello scorso biennio?**

Nel corso del precedente biennio di presidenza ho lavorato con l'obiettivo di impostare e implementare un percorso di sviluppo dell'Associazione, improntato a far percepire sempre di più UMAN come il punto di riferimento in ambito Sicurezza e Antincendio.

Per far questo ho potuto contare sulla stretta collaborazione di un Consiglio Direttivo dell'Associazione che ha condiviso con me oneri e onori. Non dobbiamo infatti dimenticarci che - ed è una cosa che ribadisco sovente - assu-

mendo una carica all'interno dell'Associazione dobbiamo essere consapevoli del fatto che l'impegno che dovremo riversare nelle attività associative deve essere del tutto identico a quello che quotidianamente riversiamo nelle nostre realtà aziendali e che questo impegno deve essere

visto come un investimento per l'evoluzione in prospettiva di tutto il comparto.

La decisione di rinnovare la mia candidatura alla presidenza di UMAN è quindi maturata da una riflessione su questo impegno/investimento, che assume una valenza ancora più delicata in questo momen-



Gianmario Malnati

to di congiuntura sfavorevole. Credo che le Associazioni debbano essere capaci di proporre una serie di strumenti utili a far distinguere e riconoscere le aziende virtuose.

- **Nel caso di UMAN quali strumenti di utilità vengono elaborati?**

I progetti che stiamo sostenendo riguardano la Certificazione Professionale dei Tecnici, la Qualità Totale delle aziende e la tracciabilità d'origine degli estintori; oltre ad una serie di piccole altre iniziative di valorizzazione del lavoro degli aderenti.

- **Sfide interessanti. A cominciare dalla Certificazione Professionale.**

È fondamentale che gli utenti finali sappiano valutare la differenza tra un tecnico improvvisato e un vero Tecnico Manutentore, riponiamo molta fiducia in questa capacità.

In un settore dove la professionalità dei tecnici è quella della "firma sul cartellino" abbiamo deciso di affrontare la questione da un punto di vista diverso, promuovendo, cioè, una certificazione di respiro europeo che garantisca l'azienda stessa e l'utente della capacità professionale dei tecnici.

Le Aziende di Manutenzione UMAN investono molto nella formazione continua del proprio personale e la Certifica-

zione della figura professionale diviene così un elemento distintivo di primaria importanza in un mercato molto frazionato che punta solo sul ribasso. Paradossalmente non costa di più, ma vale molto di più.

- **Come si sta concretizzando il processo di Certificazione?**

Abbiamo realizzato il progetto in collaborazione con ICIM - Ente di Certificazione Italiano indipendente, fondato a Milano nel 1988 come Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica. Già nel 2012 sono stati sviluppati i primi due percorsi dedicati ai tecnici manutentori di estintori e delle reti idranti.

Sono stati erogati 11 moduli formativi (per un totale di 126 partecipanti), e organizzate 4 sessioni d'esame che hanno portato alla certificazione di 117 profili (www.icim.it). Per le vie d'esodo, assieme ad Assoferma, l'Associazione Nazionale Fabbricanti Serrature Ferramenta e Maniglie, - federata ad Anima/Confindustria, abbiamo inoltre sviluppato un percorso dedicato ai tecnici manutentori di porte tagliafuoco.

Questa sinergia ha consentito di mettere a punto un percorso altamente professionale, anche alla luce della nuova Norma 11473, che integra in maniera razionale gli aspetti normativi che caratterizzano i prodotti che ritroviamo sulle

porte tagliafuoco e le pratiche manutentive.

Dal mese di giugno anche questo percorso entra a tutti gli effetti a far parte dell'offerta di UMAN. Le iscrizioni sono già aperte.

C'è di più. Da maggio abbiamo messo a calendario, in collaborazione con ECOFIRE, un corso propedeutico di preparazione all'esame per Tecnici manutentori di impianti con FGAS.

Tale corso, pur non essendo obbligatorio, rappresenta un importante momento di aggiornamento, utile per lo svolgimento in sicurezza delle quotidiane attività lavorative e per consentire agli operatori di approfondire gli aspetti teorico-pratici oggetto dell'esame. Il superamento dell'esame, invece, è necessario in base alle vigenti legislazione (D.P.R. 43/2012 - Regolamento CE 304/2008) per il proseguimento dell'attività lavorativa in ambito controllo e recupero perdite, installazione, manutenzione e riparazione impianti ed estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

- **La formazione specialistica del personale, però, da sola non può essere sufficiente. Come valuta la qualità totale delle imprese?**

Le nostre aziende sempre più sovente sono chiamate a dimostrare la propria capacità di lavorare e le proprie pro-

spettive di crescita, e ciò è possibile esclusivamente investendo in formazione e strumentazione. Un parametro che, tuttavia, si scontra con la realtà del mercato: alla ricerca continua del prezzo più basso questo a scapito della sicurezza delle cose e delle persone (e ancor più con l'accentuarsi della crisi).

È inutile nascondersi "dietro a un dito"; il problema che affligge il mercato, a detta di tutti, è la mancanza di controlli strutturati. È ormai consuetudine di molti operatori perpetuare delle proprie e vere truffe nei confronti dell'utente, a volte ignaro, dichiarando e fatturando manutenzioni secondo le Normative Vigenti per poi firmare esclusivamente il cartellino.

Anche in questo caso, come Associazione, abbiamo preferito affrontare il problema in maniera diretta: l'unico modo per dimostrare all'utenza la correttezza delle operazioni è stato quello di creare un Codice Volontario di controllo, mutuando in parte quello già esistente in Germania, dove è virtuosa l'esperienza del GIF.

Per questo UMAN, in collaborazione con Rina Services ha sviluppato lo schema di Qualità Totale denominato, appunto, "Controllo Volontario".

- **Come funziona lo schema?**

Il "Controllo Volontario" prevede una visita ispettiva del RINA per verificare che

l'azienda disponga dell'attrezzatura necessaria per poter effettuare le manutenzioni come previsto dalle norme, e che abbia un'adeguata gestione ricambi e dei rifiuti di manutenzione. Particolare attenzione sarà riservata alla verifica della sostituzione degli estinguenti: la principale discriminante per chi fa bene il proprio lavoro, nella competizione con i truffatori.

Mi preme qui sottolineare come il "Controllo Volontario" non debba essere visto come un'ennesima certificazione di qualità ma la valorizzazione del proprio lavoro e della propria azienda nei confronti del banditismo dilagante.

Lo schema è da poco entrato in operatività e abbiamo ricevuto le prime adesioni: l'auspicio è che il numero di aziende aderenti vada progressivamente ad aumentare in questo 2013, sperando di non dover constatare la tipica tendenza del nostro Paese a lamentarsi della mancanza dei controlli per poi sottrarsi al momento in cui questi partono.

- **Sembra che con queste due prime iniziative si stia - per così dire - andando a chiudere il cerchio nell'ambito della manutenzione di estintori, reti idranti e porte tagliafuoco: è corretto?**

Sì, è corretto. In questa prima fase i progetti sviluppati da UMAN hanno preso in esame

solo una parte delle attività che svolgono i propri Associati.

Abbiamo ora in agenda l'ampliamento di queste iniziative, sia per quanto riguarda la formazione nell'ambito del controllo volontario del settore impiantistico.

- **La tracciabilità è un altro fondamentale progetto presentato nell'ultima Assemblea Generale Uman. Di cosa si tratta?**

In gergo lo chiamiamo PPG: Prodotto Provenienza Garantita. Brevemente, lo scopo di questo Progetto - studiato e messo a punto con ICIM - è quello di analizzare la produzione dei componenti e l'assemblaggio del prodotto estintore, identificandone la provenienza italiana/europea.

Questo progetto non vuole demonizzare prodotti d'importazione extraeuropea, ma definire chiaramente dove sia stato prodotto, per dare all'utenza la possibilità di scegliere in tutta trasparenza.

E può essere l'occasione di contrastare il costume dilagante che porta alcune aziende a non dichiarare la provenienza delle varie componenti, magari in nome di un "made in Italy" non del tutto veritiero.

Rimando a una prossima intervista al Coordinatore del Gruppo Estintori la presentazione del progetto nella sua specificità.